

però uno di questa famiglia a tradimento consegnata ad un innamorato Turco di Clissa, una bella giovine Poglicana venne dalla popolazione lapidato, e cancellata la sua prosapia dal numero della Nobiltà. Così il sacrificio di questa nuova Proserpina immolata alla passione di un Mussulmano venne espiato con una pena, di cui ancora si conserva l' ingrata memoria.

Della Nobiltà Bosnese vi erano circa 100 famiglie, e fra le principali figuravano la Giovanussich ora Giovanizio stabilita in Spalato, la Stazich, la Simunich la Juricich ora Giuriceo stabilita in Castel Nuovo di Traù. Questa corporazione aveva non pochi terreni di sua proprietà, il prodotto dei quali in livelli, affitti dominicali amministrava per conto proprio e speciale, e ne faceva quell' uso che credeva più conveniente.

Lo stato Ecclesiastico era numerosissimo in proporzione della popolazione, non vi era famiglia quasi che non avesse un Sacerdote, e molte più d' uno. Questi ministri dell' altare nei vestiti poco si distinguevano dal rimanente degli abitanti, e dopo celebrata la messa non disdegnavano di trattare con le loro mani l' aratro e la zappa. A qualche cognizione, che più degli altri possedevano, a qualche vantaggio che ritraevano dal loro ufficio, e che impiegavano nella coltivazione delle terre, degli orti, delle frutta era principalmente debitrice la Contea di Poglica di quello stato di floridezza a cui in confronto di tante belle campagne ch' esistono in Dalma-